



MONZA

segnala le tue notizie a: redazione@giornaledimonza.it

CONFERMA

Statale 36,
la conclusione
a dicembre

(cdi) I lavori di connessione stradale in superficie della Statale 36 verranno conclusi entro l'anno. Non sarà novembre ma il 20 dicembre la data di consegna prevista per le ultime opere di completamento di viale Lombardia. Ad annunciarlo l'assessore **Paolo Confalonieri** (Viabilità) dopo essere stato in Anas per la definizione dei dettagli. «Ci vorrà più tempo invece per la sistemazione paesaggistica», ha rivelato.

vistalli casa



UN ESPERTO PER TE
800 14 96 66

La tua casa in montagna, lago, città?

A SCUOLA DI SICUREZZA L'istruttore Enrico Perego ha addestrato nella palestra dell'«Hensemberger» le donne che lavorano in Provincia

Mamme e figlie imparano a difendersi

In situazioni di pericolo dovevano reagire con mosse di arti marziali e usando lo spray antiaggressione

(cdi) In tema di violenza sulle donne non bisogna mai abbassare la guardia dal momento che in Italia ne muore una ogni tre giorni.

Per questo motivo la Provincia di Monza e Brianza ha deciso di destinare alle sue dipendenti e alle loro figlie un corso di difesa personale perché sappiano reagire in caso di aggressione.

Ha avuto uno strepitoso successo il primo innovativo corso che si è concluso l'altro venerdì e che ha coinvolto una sessantina di donne impiegate a Monza in via Grossi grazie all'intuizione del Comitato unico di garanzia Pari opportunità di Monza e Brianza. Quattro le lezioni complessive che sono andate in scena alla palestra della scuola «Hensemberger».

A insegnare alle dipendenti dell'ente le mosse giuste per cavarsela in caso di pericolo, è stato il collega della Polizia provinciale **Enrico Perego**, istruttore nazionale Coni, coadiuvato dai suoi assistenti esperti di arti marziali e difesa personale. Dopo un'introduzione teorica sul reato di stalking durante la quale sono state illustrate eventuali situazioni di pericolo, Perego ha spiegato alle donne come possano prevenire di trovarsi in una situazione rischiosa. Oppure, nel caso in cui non siano riusciti ad evitarlo e il problema si verifici, come muoversi per difendersi e quali strumenti siano leciti utilizzare per garantirsi l'incolumità. In tal senso sono state simulate alcune situazioni tipo al bar o in strada, per

poi mostrare alle donne come reagire prima per sfuggire all'aggressore e nel caso il tentativo sia fallito, per difendersi. E in tal senso è stato mostrato il funzionamento dello spray antiaggressione al peperoncino, valido alleato del gentil sesso. Il progetto è stato aperto anche alle figlie delle impiegate provinciali, nella consapevolezza che sia importante mettere in guardia le ragazze fin da quando sono giovani a fronteggiare eventuali rischi. E grande è stato l'entusiasmo espresso sia dalle mamme che dalle figlie che hanno aderito a «Difesa Personale Due», tanto che si sta già pensando di mettere in campo una nuova edizione, a cui dare più ampia diffusione.



Diana Cariani

Enrico Perego, istruttore Coni di Difesa personale, a sinistra con un'assistente, a destra mentre illustra alcune mosse alle donne del corso